

La Pro loco a Ceva su Festa della birra e altri eventi

Egregio direttore, dopo aver letto l'articolo pubblicato a pagina 39 del numero 28 di mercoledì 17 luglio 2019, a firma R. S., vorrei precisare quanto segue. L'articolo in questione contiene alcune affermazioni che l'autore non mi pare abbia titolo di fare in quanto non in possesso di informazioni approfondite, e che risultano pertanto superficiali. L'asserire che "Seva Ca Bugia" sia una manifestazione sostitutiva di un'altra è un'ipotesi inesatta, soprattutto perché nessuno della Pro Loco lo ha mai affermato. E' un altro tipo di iniziativa e non può essere paragonata ad altre, essendo tanto più una novità assoluta per Ceva. L'unica coincidenza è la collocazione temporale, dovuta alla volontà di non sovrapporre tale evento ad altre manifestazioni che si svolgono in concomitanza nei paesi limitrofi.

La seconda e più importante improprietà è sostenere che la Festa della birra non "portasse nulla alla città sotto il punto di vista commerciale": è inesatto ed ampiamente dimostrabile. L'autore dell'articolo, che è stato più volte presente all'inaugurazione della "CerVeza Fest", forse non ha osservato con attenzione le varie collaborazioni che gli erano sotto gli occhi. A.I.B. Ceva, AMA Brenta Calcio Ceva, Basket Borsi Ceva, Croce Bianca Ceva, Gruppo Alpini di Ceva, Oratorio Parrocchiale di Ceva, Sci e Snow Club Ceva stavano a vario titolo collaborando all'evento dal quale, con sacrificio e con merito, ottenevano ogni anno fondi per sostenere le loro attività sul territorio. Inoltre per quanto possibile, e per favorire l'economia della città, si è sempre optato di scegliere come fornitori ditte ed aziende del territorio cebano. Va altresì tenuta in considerazione la ricaduta indiretta che la presenza di migliaia di persone, a Ceva nel weekend della "CerVeza", portava ad attività, esercenti, locali pubblici, ecc.

Mi rammarico che il signor R. S. non abbia sfruttato l'occasione di partecipare all'incontro pubblico del 20 giugno, organizzato dalla Pro Loco presso la Biblioteca comunale di Ceva, dove sono state dettagliate le ragioni della sospensione della "Cerveza Fest". Quella era la circostanza in cui avrebbe potuto esternare

le sue personali perplessità ed avrebbe avuto l'opportunità di fare osservazioni come ha fatto ogni altro utente o cittadino presente quella sera. Sarebbe stata anche l'occasione ideale per raccogliere elementi concreti per il suo articolo.

Concludo sottolineando che la Pro Loco ha sempre avuto come obiettivi primari la promozione della propria città e delle eccellenze gastronomiche del territorio. In tutti questi anni la nostra Associazione ha fornito a vario titolo la propria collaborazione alla maggior parte delle manifestazioni cebane, alcune delle quali sono: Palio dei Rioni, Torneo di Calcio Città di Ceva, Weekend delle Vecchie Signore, Mostra del Fungo, Natale Cebano. Tutto questo spesso e volentieri dietro le quinte e senza "titoli di giornale"; in questi tempi "social" forse può rappresentare una pecca, ma non per quelli che, come noi, all'apparire preferiscono condotte utili alla promozione della nostra città. Grazie per l'attenzione.

ALESSANDRO ZITTA

presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Ceva

(r.s.) – Ringrazio il presidente della Pro loco, Alessandro Zitta, per le sue delucidazioni in merito a quanto ho scritto. In verità era mia intenzione solo evidenziare e rendere merito alla nuova iniziativa, senza sminuire alcuno, sia ieri che oggi. In particolare, i tanti collaboratori. Mi preme invece specificare che alla riunione di cui fa cenno, non ho partecipato, semplicemente, perché nessuno ha informato, né me, né "L'Unione Monregalese", dell'incontro.

